spettacoli

Prime rappresentazioni

MUSICA

Tannhäuser al Teatro dell'Opera

Un commosso, prolungato e vibrato applauso — e finora non s'era mai sentito — ha salutato una pregnante ripresa del *Tannhauser* di Wagner. Interminabili, nonostante la tardissima ora, le chiamate agli ottimi cantanti e agli interpreti tutti. La potenza della musica, sgorgante intensa e gagliardissima, nel luminoso terzo atto, e la esemplare partecipazione dei protagonisti dell'opera — cantanti da ricordare con viva riconoscenza — hanno alla fine sgombrato l'orizzonte da talune nuvolette che, non senza ragione, del resto, sembravano malignamente pesare sull'esito dello spettacolo. Con un tantino di intelligenza in più — soprattutto coreografica — avremmo davvero una esemplare edizione della giovanile opera di Wagner. Comunque, e questo conta, l'opera travalica i limiti di un «apprendistato» di Wagner in funzione dei più complicati traguardi raggiunti in seguito (ma li preannuncia tutti), e si consolida nel ruolo di prima grande opera wagneriana (precedono il *Rienzi* e il *Vascello fantasma*). Propongono cioè quella schiettezza e quella felicità di Wagner di aver trovato il «perchè» della sua musica, così profondamente e umanamente innestata nel clima delle leggende *nazionali* e dei *cantari popolari* della sua terra. L'opera (e il testo è uno dei più belli che Wagner abbia mai scritto) rievoca un'antica tenzone medievale — perfettamente intonata agli ideali romantici — incentrata sul contrasto tra l'amore mistico e quello sensuale e culminante nell'olocausto che uno dei due amanti fa della propria vita, per redimere l'altro. Elisabetta morendo, salverà Tannhauser che ha fatto innamorare di sè Venere. Ed è allora, come dicevamo, che la musica si gonfia d'una possente pienezza e l'onda dei suoni e delle voci, incalzando, travolge certe debolezze e banalità che incrinano i quadri precedenti.

L'orchestra ha fatto il suo dovere, con entusiasmo e passione. Dalle staffilate degli ottoni, come dalle prepotenti impennate degli archi, il timbro wagneriano è rimasto saldo, anche se nei mirabili e freschi concertati (Wagner non li ha ancora ripudiati) l'impeto della melodia cresce talvolta con un piglio che diresti «verdiano» per quanto della musica di Weber e di Spontini riecheggerà poi nella memoria di Verdi. Un'opera, dunque, ricca d'insegnamenti per chi voglia dal vivo, direttamente, rendersi conto del lungo e travagliato cammino di Wagner. Una lezione per certo dilettantismo dei nostrani divi è anche la dura e nobile fatica dei cantanti. Celebriamo, anzitutto, l'intelligenza e l'ardore di Hans Hopf, un monumentale Tannhäuser. Il timbro della sua voce acquista smalto nel corso dei tre atti e risuona con straordinaria vibrazione nell'ultimo atto.

Christl Goltz (Elisabetta) si è rivelata cantante di pungente sensibilità. Apre e conclude la parabola della sua difficile parte, punteggiandola con superiore bravura. Casta la sua voce, sobrio e accorto il gesto scenico. Nella parte di Wolfram ha conseguito un personale successo l'ottimo Eberard Wachter, eccellente nella gara poetica del secondo atto, e nel terzo non soltanto per la famosa invocazione al «bell'astro incantator». Josepf Greindl ha surerato bravamente le difficoltà sceniche e vocali del suo personaggio (il Langravio di Turingia). Hanno cantato con bravura anche gli altri, da Karl Terkal ad Hans Habletitzek, da Erich Majkut, ad Alois Pernerstorfer e Irene Fratiza. Un cenno a parte merita Margarita Kenney, una rosso-fiammante Venere composta e ben rilevata. Il nostro coro, nel complesso, si è ben difeso. Heinz Wallberg, applaudito l'anno scorso nel *Tristano e Isotta*, ha tenuto in pugno orchestra e palcoscenico con autorevole pacatezza, poco indulgendo a più desiderabili accensioni. Regia, non presuntuosa, di Adolf Rott: coreografia di Aurelio M. Milloss.

e. v.

CINEMA

Il discepolo del diavolo

Siamo nel 1777 in un piccolo villaggio del New England. I soldati di Sua Maestà britannica impognono ai coloni inglesi, che si sono stabiliti in America, tasse e balzelli. I coloni sono riluttanti a pagare, e la repressione si fa feroce. Nei boschi si nascondono i franchi tiratori, e le file dell'esercito dei ribelli cominciano a ingrossarsi. Nasce la nazione americana.

Sullo sfondo di questa vicenda storica, si intreccia una schermaglia psicologica tra un pastore presbiteriano e un libertino, che si professa discepolo del diavolo. A contatto con la violenza della storia, i due contendenti troveranno la loro autentica vocazione, e finiranno per scambiarsi i ruoli.

Il film, diretto da Guy Hamilton è dignitoso, anche se soffre di una certa staticità. Si sente, comunque, serpeggiare, sotto la convenzionalità delle immagini, il fuoco iconoclasta e l'amore della dimostrazione per assurdo di G. B. Shaw, autore della commedia dalla quale il film è stato tratto. Buona l'interpretazione di Burt Lancaster e Kirk Douglas. Nei panni di un generale inglese appare, tagliente e ironico, sir Laurence Olivier.

Una ragazza per l'estate

Questo tipico prodotto *nouvelle vague* muove da una trovata, che, poi, non ci sembra così eccentrica da meritare tanto spreco di pellicola a colori. Il regista Molinaro (autore di altri sperperi in bianco e nero) crede che sia una avventura eccezionale quella capitata al suo protagonista, il pittore parigino Philippe, che entrato in un bar a Saint Tropez per fare una telefonata, si sente offrire, da un compiacente cameriere, una ragazza con cui trascorrere le vacanze a un prezzo ragionevole: vitto, alloggio, Coca-cola, whisky la sera, e una pizzetta calda dopo il bagno. Sono affari che non c'è bisogno di andare a Saint Tropez (capitale estiva della bohème parigina) o di essere pittore, per sentirseli proporre. Ci risulta che un commerciante di sementi di Rovigo, l'estate scorsa, se ne andò a Igea Marina con una ragazza conosciuta in un night club di Ferrara, e passò vacanze da mandarsi a memoria di nipoti.

Se la partenza è la stessa, la conclusione a cui approda il pittore parigino differisce sostanzialmente da quella del nostro commerciante di sementi. Il pittore Philippe si innamora della ragazza, e, per pudore, non le chiede se è una di «quelle». Errore fatale. La ragazza, infatti, è tenera di cuore, e non sopporta la reticenza con cui il pittore l'ama. In realtà, il pittore ha paura di legarsi a questa sconosciuta, e perciò, ogni tanto fa il brusco con lei, o corteggia qualche bionda di passaggio. Tragico equivoco: il giorno dell'addio, i due se ne vanno in barca a vela con un mare poco rassicurante. Lei sfida la morte. Il cutter si rovescia, e la ragazza finisce in fondo al mare. Il pittore nuota benissimo, e si salva.

Interpreti: Pascale Petit e Michel Auclair.

e. m.

I giganti del mare

E' un drammone marinaresco in balia di spettacolari e mugghianti onde. Nel limbo delle intenzioni senza fede, nè passione. Michael Anderson ha disposti due baldi navigatori: l'intrepido Sanders e il comandante Gideon. I due s'incontrano nel mezzo della Manica, durante una violenta tempesta. Sanders si propone di aiutare Gideon, unico uomo rimasto a bordo di una nave condannata a perire, ma viene coinvolto in una vicenda burrascosa e arcana. Dall'avventura fra i marosi si passa a un pasticciato intrigo, le cui prime mosse risalgono a una macchinazione, attorno alla quale manteniamo il riserbo per non togliere allo spettatore il piacere di una sorpresa, che racchiude lo scopo del film. L'onestà professionale del regista è fuori discusso: ne, nell'insieme, lo spettacolo avvince. Gary Cooper, Charlton Heston, Cecil Parker e Virginia McKenna sono gli interpreti principali.

Vice

Attraverso la persona di Lonero

Il C.C.C. alla direzione della Mostra di Venezia

Il segretario del Centro Cattolico Cinematografico sostituirebbe Ammannati che è stato nominato ieri presidente del Centro Sperimentale

Nonostante la crisi di governo il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha deciso ieri sera di procedere alla nomina del nuovo presidente del Centro sperimentale di cinematografia al posto del dottor Lacalamita, da tempo dimissionario. Tale importante incarico è stato assunto dall'attuale direttore della Mostra cinematografica di Venezia, dr. Luigi Floris Ammannati: alla vicepresidenza del Centro resterà il dr. Annibale Sciuluna. A sostituire il dr. Ammannati è stato chiamato il dottor Emilio Lonero, attualmente segretario del Centro Cattolico Cinematografico.

La nomina di Emilio Lonero a direttore della Mostra di Venezia si commenta da sè. Tramite la persona del suo segretario, il C.C.C., massimo organo della politica ecclesiastica nel campo del cinema, tende ora ad accaparrarsi quello che da qualcuno è stato definito (in parte, bisogna dirlo, per merito dell'attività svolta da Ammannati) un «porto franco» della cultura cinematografica internazionale, esente in buona misura da ipoteche censorie.

Già l'anno scorso le mire del C.C.C. erano apparse evidenti, allorchè l'operato di Ammannati venne sottoposto a dure critiche e si sparse la voce di una imminente sostituzione. Approfittando di una congiuntura particolare, oggi l'Azione Cattolica sembra proporsi l'obiettivo di ridurre la Mostra di Venezia al rango di superfesta parrocchiale, coronando adeguatamente l'offensiva scatenata, in questi giorni, per ricondurre il cinema italiano sotto la cappa della censura clericale: offensiva che è culminata nella campagna diretta contro La dolce vita e che minaccia adesso di portare alla proibizione del Bell'Antonio di Mauro Bolognini.

Dagli avvenimenti cui abbiamo assistito risulta ormai chiaramente che ci troviamo nel vivo di un attacco massiccio, sferrato ai danni della libertà del nostro cinema. Ultima fra le richieste della destra cattolica è quella avanzata dal Comitato Civico Nazionale, che ha sollecitato la non riconferma, nel futuro governo, del sottosegretario allo spettacolo on. Magri, imputato (mentemeno!) di aver assolto i propri compiti con eccessivo spirito di tolleranza. Anche l'Azione Cattolica avrebbe appoggiato la richiesta.

Il Teatro Pirandello sarà costretto a chiudere?

La direzione del Teatro Pirandello ha convocato ieri pomeriggio i giornalisti per esporre la gravissima situazione nella quale è venuta a trovarsi la valorosa compagnia che agisce in questo piccolo locale, e che, unica tra le formazioni minori di prosa della capitale, porta avanti con coraggio un suo programma culturale. Alla compagnia del Pirandello vengono pervicacemente negati, nella pratica, anche quei minimi aiuti che, sulla carta, le sono stati concessi. I burocrati ministeriali fanno tardare per mesi ed anni il rimborso di poche centinaia di migliaia di lire. E si giunge all'assurdo, quando la Compagnia riconosciuta «primaria» per la stagione invernale 1958-59, non ottiene tale riconoscimento per la seguente stagione estiva. Ora il Pirandello, che ha presentato nella stagione in corso novità per l'Italia di Adamov e Mogin, e che si ripromette di presentare altri spettacoli di rilievo, rischia di chiudere i battenti, vittima anch'esso della fallimentare politica governativa.

Concerti - Teatri - Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 16-18-21-23: Lili Niagara e I Conrad Dancer's nella rivista in due tempi di Aesse: «Rome la nuit».

ARTI: C'la del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 17, ultime repliche della farsa: «Le metamorfosi di un suonatore ambulante». Terzo mese di repliche.

DELLA COMETA: Alle 17.30 nel quadro degli scambi culturali italo-francesi, ultima replica di «Tueur sans gages», 3 atti di Jonesco presentati dalla Comp. Jose Quaglio.

DELLE MUSE: Alle 17.30: 2 mese del grande successo «La bella epoque» con Franco Dominici, Mario Siletti e Badeschi. Fiedrini, Mariani, Pezzinga, Quattrini.

DELLE VITTORIE: Alle 17 e alle 21: spettacoli di addio dei Balletti Nazionali d'Ungheria di Istvan Molnar con 12 danzatrici slave.

ELISEO: Riposo.

GOLDONI: Alle 16.30: «Club dei Ragazzi» (Programma n. 2) diretto da Brancolini: «Biancaneve e i 7 nani» e Arte varia e concorso mascherine.

IL MILLIMETRO: C'la diretta da Verduchi. Alle 17: «Le strane nozze di Maud» di Clotilde Masci. Regia di Marcello Moretta. Seconda settimana.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (v. Pastrengo 1): Alle 16.30: «Il gatto con gli stivali», fiaba musicale in 4 atti e 4 quadri. Prenotazioni 818607.

ORATORIO S. PIETRO (piazza S. Ufficio): Alle 15.30 Il Piccolo Teatro dei Ragazzi di Roma presenta: «Marcellino pane e vino», 3 atti di R. Lavagna. Regia di L. Girau.

PALAZZO SISTINA: Alle 17 e 21.15: Walter Chiari in «Io e la margherita».

PIO X (Monteverde Vecchio): C'la D'Origlia - Palmi. Alle 16: «Elisabetta d'Ungheria», 3 atti di E. Simeni. Premot 516207 (Via M. Quadro 23).

PIRANDELLO: Alle 17.30, ultima replica di: «A ciascuno secondo la sua fame» di Megin con Calindri, Lelio, Cori, Donnini, Meschini.

QUIRINO: Alle 17.30: Lauretta Masiero, Lina Volonghi, Alberto Lionello, Mario Pisu in «Il lieto fine» di Luciano Salce. Regia Alberto Bonucci.

RIDOTTO ELISEO: C'la Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli. Alle 16 - 19.30: «L'uomo dalle scarpe di gomma» di Michele Barbaro. Regia di Mino Roli.

ROSSINI: C'la Checco Durante. Alle 16.15 - 19.15: «Piglia su e porta a casa», 3 atti di Rina Ricci - Paltrinieri.

SATIRI: Alle 21.30 John Pasetti di Radio Europa con Calme Classi presenta: «Pedina di lancio per giovani artisti».

TEATRO CLUB: Domani al Teatro Parioli (abbon. A) e martedì (abbon. B) alle 21.15: «Les negres» di Jean Genet.

TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese): giovedì alle ore 21.15: «Adelchi» di Alessandro Manzoni.

VALLE: Alle 16.30-19.30: C'la Nino Taranto in «Gruppo di cartone» di Raffaele Viviani. Vivo successo.

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16.15 riunione corse levrieri.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tisset di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodrome - Ottosprint - Rotor Giostre e 1000 attrazioni.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Pattinaggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Annibale con V. Mature e rivista.

Altieri: Bravados, con G. Peck - rivista.

Ambra - Jovinelli: Annibale, con V. Mature e rivista.

Espero: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis e rivista Marchetti.

Principe: Capotale di giornata con M. Arena e rivista.

Volturno: Annibale con V. Mature e rivista F. Valeri.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Noi duri con F. Buscaglione (ap. 15, ult. 22.45).

America: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 14, ult. 22.45).

Appio: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.

Archimede: The devil's disciple (alle 16.30-18.15-20.15-22).

Ariston: I giganti del mare, con G. Cooper (ap. 14, ult. 22.45).

Aventino: A qualcuno piace caldo con M. Monroe (ap. alle 15, ult. 22.40).

Bernina: Gastone, con A. Sordi (alle 16-18.10-20-?0-22.30).

Barberini: Sexy Girl, con B. Bardot (alle 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).

Brancaccio: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.

Capitol: Una ragazza per l'estate con P. Petit (ap. 15.30 ult. 22.45).

Capranica: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis (ap. 15, ult. 22.45).

Capranichetta: L'impiegato, con N. Manfredi.

Cola di Rienzo: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.

Corso: Il ponte (alle 15 - 16.45 - 18.45 - 20.45 - 22.45).

Europa: Il letto racconta, con D. Day (alle 14.30-16.25-18.25-20.25-22.45).

Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 10 a.m. 15-16-19-22.45).

Fiamma Città: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 10 a.m. 15.30-18.50-22.30).

Galleria: Noi duri con F. Buscaglione (ap. 14, ult. 22.45).

Golden: Sono un agente FBI, con J. Stewart.

Maestoso: Noi duri con F. Buscaglione (ap. 14, ult. 22.45).

Metropolitan: Il mattatore, con V. Gassman (alle 14.45 - 17.35 - 20.20-22.45).

Mignon: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee.

Moderno: I giganti del mare, con G. Cooper.

Moderno Saletta: L'impiegato con N. Manfredi.

New York: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis (ap. 14, ult. 22.45).

Paris: I giganti del mare, con G. Cooper (ap. 14, ult. 22.45).

Piazza: Cenerentola con un bacio con G. Ford.

Quattro Fontane: La strada della vergogna (alle 15-17.05-19-20.55-22.45).

Quirinetta: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee (alle 15-16.35-18.35-20.30-22.50).

Radio City: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 14, ult. 22.45).

Rivoli: Il diavolo nello specchio con D. Hogarde.

Roma: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis (alle 15.30-17-20-19.05-20.50-22.45).

Smeraldo: L'impiegato, con Nino Manfredi.

Splendore: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven.

Supercinema: Il discepolo del diavolo.

Trevi: Estate violenta, con E. R. Drago (alle 15.45 - 16.30 - 18.25 - 20.20-22.45).

Vigna Clara: Estate violenta, con E. R. Drago (ap. 15).

SECONDE VISIONI

Africa: Il generale Della Rovere, con V. De Sica.

Alcione: I 10 comandamenti, con Y. Brynner (alle 14-19-22).

Alex: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi.

Alfone: Cordura, con R. Haywerth.

Ambasciatori: Gastone, con A. Sordi.

Ariel: Intrigo internazionale, con C. Grant.

Arlecchino: La grande guerra con A. Sordi.

Astor: Il vedovo, con A. Sordi.

Astoria: Gastone, con A. Sordi.

Astra: Maigret e il caso Saint Fiacre, con J. Gabin.

Atlante: Sigfrido, con I. Occhini.

Atlantic: Il vedovo, con A. Sordi.

Augustus: Storia di una monaca con A. Hepburn.

Aurea: Storia di una monaca, con A. Hepburn.

Ausonia: I 3 scalini, con K. Moll.

Avana: I 10 comandamenti, con Y. Brynner.

Bristol: I bucanieri, con C. Heston.

Brunori: Sono un agente FBI, con J. Stewart.

Bologna: I segreti di Filadelfia con P. Newman.

Bolto: I bucanieri, con Y. Brynner.

Brasil: La cambiale, con Totò.

Bristol: Intrigo internazionale con C. Grant.

Broadway: La notte brava, con R. Schiaffino.

California: I reali di Francia, con C. Alonzo.

Cinestar: Un maledetto imbroglio, con E. R. Drago.

Delle Terrazze: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.

Del Vascello: Cordura, con Rita Hayworth.

Diana: Cordura, con R. Haywerth.

Eden: Storia di una monaca, con A. Hepburn.

Excelsior: Storia di una monaca con A. Hepburn.

Fogliano: Intrigo internazionale con C. Grant.

Garbatella: Sigfrido, con I. Occhini.

Garden: La grande guerra, con A. Sordi.

Giulio Cesare: I bucanieri, con C. Heston.

Induno: Un maledetto imbroglio, con P. Germi.

Italia: Un maledetto imbroglio con P. Germi.

La Fenice: Soldati a cavallo, con W. Holden.

Mondial: La grande guerra, con A. Sordi.

Nuovo: Cordura, con Rita Haywerth.

Olimpico: Il gioco dell'amore.

Palestrina: Lampi nel sole, con S. Hayward.

Partoli: I bucanieri, con Y. Brynner.

Quirinale: Sono un agente FBI con J. Stewart.

Rex: Gastone, con A. Sordi.

Rialto: Il generale Della Rovere, con V. De Sica.

Ritz: Sono un agente FBI, con J. Stewart.

Salone Margherita: Un maledetto imbroglio, con P. Germi (L. 250).

Savoia: La grande guerra, con A. Sordi.

Splendid: Duello alla pistola.

Stadium: La notte brava, con R. Schiaffino.

Tirreno: Il vedovo, con A. Sordi.

Trieste: La notte brava, con Rossana Schiaffino.

Ulisse: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel.

Ventuno Aprile: Intrigo internazionale, con C. Grant.

Verbano: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.

Vittoria: La mummia, con Peter Cushing.

TERZE VISIONI

Adriacine: Terra di ribellione con E. Costantine.

Alba: Tempi duri per i vampiri con R. Rascel.

Aniene: Gigi, con L. Caron.

Apollo: Vacanze d'inverno, con A. Sordi.

Aquila: In amore e in guerra, con R. Wagner.

Arenula: Alla larga dal mare, con G. Ford.

Arizona: Il figlio di Montecristo.

Aurelio: I ladri, con Totò.

Aurora: Nel segno di Roma, con A. Ekberg.

Avorio: Un dollaro d'onore, con J. Wayne.

Boston: La mia terra, con Rock Hudson.

Capannelle: Quota periscopio, con R. Moore.

Cassia: La mia terra, con Rock Hudson.

Castello: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Stevens.

Centrale: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens.

Clodio: La notte brava, con R. Schiaffino.

Colonna: Peccatori in blue-jeans con P. Petit.

Colosseo: Pollicarpo, ufficiale di scrittura con R. Rascel.

Corallo: Il giorno della vendetta, con K. Douglas.

Cristallo: Lo specchio della vita con L. Turner.

Dei Piccoli: Le nuove avventure di Paperino e soci.

Delle Rondini: Gli ultimi giorni di Pompei con R. Stevens.

Delle Mimose: Tipi da spiaggia con L. Marucco.

Diamante: Il padrone delle ferriere.

Doria: Brevi amori a Palma di Majorca con A. Sordi.

Due Allori: Tokio di notte.

Edelweiss: I 10 della legione, con B. Lancaster.

Esperia: L'angelo azzurro, con M. Brytt.

Farnese: Gli ultimi giorni di Pompei con R. Stevens.

Faro: Quando gli angeli piangono.

Hollywood: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi.

Impero: Lo specchio della vita, con L. Turner.

Iris: La Maja Desnuda, con Ava Gardner.

Ionio: I 10 comandamenti, con J. Brynner.

Leocine: Il generale Della Rovere, con V. De Sica.

Marconi: Un marito per Cinzia.

Massimo: Un marito per Cinzia.

Mazzini: Brevi amori a Palma di Majorca, con A. Sordi.

Niagara: Un uomo da vendere, con F. Sinatra.

Novocine: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel.

Odeon: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Stevens.

Olympia: La notte brava, con R. Schiaffino.

Oriente: Lo sperone insanguinato.

Ostiense: Pia de' Tolomei.

Ottaviano: La battaglia di Maratona.

Palazzo: La cambiale, con Totò.

Planetario: Il moralista, con A. Sordi.

Perla: Un dollaro d'onore, con J. Wayne.

Platino: Un uomo da vendere con F. Sinatra.

Prenestе: I reali di Francia, con C. Alonzo.

Prima Porta: Il ballo asciutto.

Puccini: Il generale Della Rovere.

Regina: Ragazzi del juke-box.

Roma: Ultimo volto a Warlock con H. Fonda.

Rubino: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens.

Sala Umberto: Tipi da spiaggia con L. Marucco.

Silver Cine: Karamazov, con Y. Brynner.

Sultano: Gli ultimi giorni di Pompei.

Tevere: L'assedio degli apaches.

For Sapienza: La duchessa di Santa Lucia.

Trianon: Il giorno della vendetta.

Tuscolo: L'urlo e la furia, con J. Woodward.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Guerra e pace, con Audrey Hepburn (alle 14.45-18.15-21.45).

Bellarmino: La spada di D'Artagnan.

Belle Arti: Agi Murad il diavolo bianco, con V. Mature.

Chiesa Nuova: Lo scudo del Falworth, con T. Curtis.

Colombo: I rivoltosi di Boston.

Columbus: Johnny l'indiano bianco.

Crisogono: Pozzo rosso, con J. Mc Crea.

Degli Scipioni: Capitan Fuoco.

Del Fiorentini: Proibito, con M. Ferrer.

Della Valle: Canyon River, con G. Montgomery.

Delle Grazie: Orlando e i paladini di Francia.

Dire Maerelli: O mia bella Carolina.

Euclide: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Drago.

Farnesina: La carica dei 600, con E. Flynn.

Gian. Trastevere: La principessa Sissi, con R. Schneider.

Guadalupe: All'inferno e ritorno.

Lidia: L'amore nasce a Roma, con J. Corey.

Livorno: Il conquistatore dei mongoli.

Medaglie d'Oro: Il vecchio e il mare, con S. Tracy.

Natività: Le straordinarie avventure di Mister Holland.

Nomentano: La legge è legge, con Totò.

Orione: Domenica è sempre domenica, con M. Riva.

Ottavilla: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman.

Pax: I misteri della giungla nera.

Pio X: Il ballo asciutto, con J. Lewis.

Quiriti: L'amore nasce a Roma con J. Corey.

Radio: Agi Murad il diavolo bianco, con V. Mature.

Riposo: Eredità selvaggia.

Redentore: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster.

Sala Piemonte: La legge è legge.

Sala S. Saturnino: Il sentiero della violenza.

Sala Sessoriana: Riposo.

Sala Traspontina: La spada di D'Artagnan.

Sala Vignoli: Sì, signor generale.

Salerno: Il segno della legge.

San Felice: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee.

S. Ippolito: I cacciatori, con May Brytt.

Saverio: Il conquistatore dei Mongoli.

Sorgente: O mia bella Carolina.

Tiziano: Destino di un'imperatrice, con R. Schneider.

Trastevere: Tarzan e lo stregone.

Ulpiano: 23 passi dal delitto, con V. Johnson.

Virtus: Capitan Fuoco, con Rossana Rory.

VEGLIONE DEI BAMBINI

Palazzo dei Congressi - EUR

★

ore 15,30 - organizzato dall'Associazione della stampa

IL «TEATRINO DI 7 COLLI»

con il suo fantasioso spettacolo.

I famosi «DAKOTA'S» si esibiranno nei loro giochi ed acrobazie. Balletti delle «SCARPETTE ROSA» di Viola Heerman e della Accademia di Danza Classica - Grande lotteria abbinata ai biglietti d'ingresso.

A tutti i bambini intervenuti una ricca bustacotillons e palloni YOMO

PREZZI: Ingresso Bambini L. 500; Adulti: L. 800; prenotazione al tavoli: L. 500; Palchi L. balconata: L. 2.000

Collegamento gratuito di pullman fra la Stazione della Metropolitana dell'EUR ed il Palazzo dei Congressi e viceversa

Alla televisione

«Habemus» un nuovo musichiere

Abbiamo un nuovo musichiere. Vien voglia di dire «habemus», tanta è l'ecco che la notizia avrà nelle conversazioni dei telespettatori, nei prossimi giorni. Il nuovo «musichiere», si chiama Gianluigi Dorati, è milanese, ha battuto per 3 a 1 il romano-napoletano Franco Pastorelli, che si porta a casa la rispettabile cifra di lire 3.590.000. Ha detto, accomiatandosi: «Io ringrazio tutti del *musichiere* che mi hanno permesso di coronare il mio sogno d'amore con grandezza».

La sconfitta di Pastorelli non è il solo avvenimento di rilievo della trasmissione di ieri del *Musichiere*. Gardie e Giovannini, dopo la nota zuffa per il coretto di bimbi giapponesi che Teddy Reno riuscì a strappare loro all'ultimo momento, si sono presi una atroce rivincita. Hanno peccato e istruito in fretta e furia un gruppo di bambetti cinesi al quali hanno fatto intonare il rituale «Domenica è sempre domenica». Non c'è dubbio, i più forti restano loro.

Nella consueta, settimanale galleria di personaggi, merita di essere tramandato il «Dettato» battuto Michele Mirella, studente liceale protagonista insieme a Deanna Bojardi dello storico passaggio della settimana scorsa. Interrogato da Mario Riva sulle accoglienze ricevute nella sua città dopo tanta impresa, lo studente Mirella ha raccontato «Tutti i professori sono stati comprensivi con me. Non mi hanno interrogato. Anche il preside, il prof. De Vita è stato molto contento della mia partecipazione al *Musichiere*. A così nobile tempra di educatore Mario Riva assegna d'ufficio un «musichiere». Gli sarà consegnato dallo studente Mirella, e non ci stupiremmo di apprendere, nei prossimi giorni, che la consegna è avvenuta nel corso di una austera cerimonia.

Segue *Lucy ed io*, un meccanismo bene lubrificato, una vicenda moderatamente spiritosa. Irritano, come è di molte trasmissioni televisive americane, le risate oceaniche quelle «risate in scatola», mediante le quali i manipolatori del pubblico divertimento dirigono a loro capriccio l'ilarità dei telespettatori. Ci permettiamo di citare una frase di *Lucy e io* che potrebbe agevolmente assurgere a motto dei suddetti manipolatori. «Dopo tutto, la stupidità è una grande benedizione».

In *Momento magico* è stata la volta di Gino Cervi. Sul suo conto non ne sappiamo più di quanto ne sapessimo prima. I personaggi di questa serie, dopo ogni trasmissione, non ci sono per nulla meno ignoti. Come una crisalide che fatica a schiudersi, *Momento magico* continua a tenere celata la sua vera natura. Che diavolo sarà mai?

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.40: Previsioni del tempo. 6.45: Voci di italiani all'estero. 7.30: Musica per archi. 8: Giornale radio - Rassegna della stampa. 8.30: Vita nei campi. 9: Musica sacra. 9.30: La Messa. 10.30: Trasmissioni per le Forze Armate. 12.10: Le canzoni del giorno. 12.25: Album musicale. 13: Giornale radio. 13.30: Piccolo Club. 14: Giornale radio. 14.15: Musica sprint. 14.30: Musica operistica. 14.30-15: Trasmissioni regionali. 15: Ippolito Nievo, eroe romantico del Risorgimento. 15.30: Nelson Riddle e la sua orchestra. 15.45: Cronache e resoconti delle partite di serie A. 17.15: Complesso Van Wood. 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi. 18.45: Les Baxter e la sua orchestra. 19: Incontro Roma-Londra. 19.30: La giornata sportiva. 20: Ricordi di Buenos Aires. 20.30: Giornale radio. 21: Quando il cuore canta (testo di Faele). 21.55: Letture del Paradiso (Canto IX). 22.15: Voci dal mondo. 22.45: Concerto del pianista Alexander Uninsky. 23.15: Giornale radio. Commento di Eugenio Danese al campionato di calcio. Musica da ballo. 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7.50: Voci di italiani all'estero. 8.30: Preludio con i vostri preferiti. 9.05: La settimana della donna. 10: Abbiamo trasmesso. 11: Musica per un giorno di festa. 11.45: Sala stampa sport. 13: Astrorascel Z-2 (rivista). 13.30: Giornale radio. 13.40: Piacevolissimo (di Dino Verde). 14.05: David Carrol e la sua orchestra. 14.30-15: Trasmissioni regionali. 15: Il discobolo. 15.35: Discorama Jolly-Verve. 16: Transistor (rivista). 17: Musica e sport (con la radiocronaca dell'arrivo della tappa Roma-Formia del giro della Sardegna). 18.30: Ballate con noi. 19.10: Lo scrigno dei successi. 19.25: Altalena musicale. 20: Radiosera. 20.30: Il palio della canzone. 21.30: Radionotte. 21.45: Domenica sport (echi e commenti). 22.15: Mondorama. 22.45: Fantasia di motivi. Notiziario.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Welcome to Italy. 10: Concerto del «Dresdner Kreuzchor» diretto da Rudolf Mauersberger. 11.05: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo. 12: Aria di casa nostra. 12.10: Trasmissioni regionali. 13: Antologia. 13.15: Musiche di C. Ph. E. Bach, Bazzini e Honegger. 14.30-15: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — 16.55: Nascita di un teatro popolare (V. Gassman). 17.55: Musica di B. Martinu. 18.30: La rassegna (arti figurative). 19: Musica di Sandor Veress. 19.15: Biblioteca. 20: Concerto di ogni sera. 21: Il giornale del terzo. 21.30: «Euryanthe», opera romantica in tre atti di H. von Chézy (musica di von Weber). 23.50: Congedo.

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata alla agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 LA MESSA

11,30 RUBRICA RELIGIOSA

15 POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta da Formia dell'arrivo della prima tappa del giro della Sardegna

15,30 VIAREGGIO - FANO
Corsi di Carnevale

17,30 GIORNO DI FESTA
Spettacolo di attrazioni presentato da W. Marcheselli (per i ragazzi)
Orchestra G. Gimelli

18,30 TELEGIORNALE

18,45 Ripresa diretta di una partita di pallacanestro IGNIS-VARESE

19,35 AVVENTURE SOTTO IL MARE
Il pescatore di frodo
Racconto sceneggiato, con John Anderson e Lloyd Bridges
Regia di J. Florea

20 IL LAVORO GEOLOGICO DEI GHIACCI
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

20,10 CINESELEZIONE
Settimanale di attualità e varietà

20,30 TIC-TAC TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 Rina Morelli, Daniele D'Anza e Paolo Stoppa presentano
VITA COL PADRE E CON LA MADRE
Scene di vita familiare di Lindsay e Crouse, in quattro episodi
Quarto ed ultimo episodio — Con Vittorio De Sica, nella parte di Clarence Day, Paolo Stoppa (Carlo Day), Rina Morelli (Vinnie), Corrado Pani (Carlotto), Paolo Frati (Gianni), Claudio Sorrentino (Whitney), Rodolfo Bianchi (Harlan), Elisa Cegani (Cora), Ave Ninchi (Bessie Logan), Luciano Salce (Clyde Miller), Laura Torchio (Bridget), Mario Feliciani (Michele), Hwe Cia (la cameriera cinese), Adriana Innocenti (Margherita), Lucilla Morlacchi (Hazel), Lucia Catullo (Kitty), Paolo Modugno (Frankie Noble), Elvira Cortese (la signora Noble), Lidia Bonetti (la segretaria), Anty Ramazzotti (signora Willoughby), Luca Pasco (il dr Somers), Leonardo Gorla (George) e Marcello Giorda (dr Humphrey)
Regia di D. D'Anza

22,10 ARIA DEL VENTESIMO SECOLO
La grande portaerei

**22,35 LA DO